

OPERAZIONE MATO GROSSO:

OSPITALITÀ PER NUOVE MODALITÀ MISSIONARIE

L'OMG nacque in val Formazza (Ossola) nel 1967, quando un gruppo di giovani, guidato da Don Ugo De Censi, ora Padre salesiano Ugo De Censi, decise di andare in Brasile, a Poxoréo, nello stato del Mato Grosso, per costruire una scuola. Al rientro in Italia sentirono il desiderio di proseguire la loro attività di carità e iniziarono ad organizzarsi in gruppi, per continuare a preparare nuove spedizioni sostenendole con il ricavato dei loro lavori.

I giovani realizzano lavori di gruppo durante i giorni della settimana e, nei fine settimana, campi di lavoro.

Le attività delle diverse missioni in Perù, Ecuador, Brasile, Bolivia sono realizzate grazie ai campi di lavoro, alle attività dei gruppi adulti ed alla carità di gente generosa. In America Latina ci sono numerose spedizioni dove i volontari OMG - giovani, famiglie, sacerdoti - realizzano attività nel campo educativo, religioso, sanitario, agricolo e sociale in generale. I volontari offrono il loro lavoro in forma completamente gratuita.

L'OMG promuove l'idea che per mezzo del lavoro, i ragazzi possono intraprendere una strada che porta loro a scoprire dei valori giudicati importanti, quali:

- la fatica;
- il “dare via” gratis;
- la coerenza tra le parole e la vita;
- lo spirito di gruppo;
- l'attenzione ai problemi altrui;
- il tentativo di imparare a volere bene alle persone;
- la capillarità tra i gruppi.

L'OMG e Regina Pacis

La parrocchia di Regina Pacis ha contribuito in diverse occasioni ad aiutare il gruppo OMG.

Domenica 15 ottobre 2001 si è svolta la Giornata Missionaria che ha visto la presenza di due sacerdoti che sarebbero stati a breve

impegnati in missione. In serata, dopo la messa celebrata da P. Daniele Varoli, il gruppo OMG ha organizzato la "Cena del Povero". Canti dei popoli sudamericani, diapositive dei paesi poveri e sperduti del Perù, testimonianze di P. Daniele hanno fatto da cornice alla cena.

Nel giugno del 2001, quando è stato organizzato un campo di lavoro a Forlì per la raccolta di ferro, carta, mobili ed altri materiali, circa 50 giovani del gruppo sono stati ospitati in parrocchia per mangiare, dormire e per i momenti comunitari.

Queste occasioni sono state un momento di arricchimento, di crescita di consapevolezza di sensibilizzazione per chi è abituato ad un quotidiano alquanto diverso, dove tutto pare indispensabile, anche ciò che è superfluo.

Da: Notae Pacis, 5-12 novembre 2000

"Gentilissimo Don Roberto,

Solo due righe per dirti grazie di cuore. Pur conoscendoci così poco, mi hai trattato come uno dei tuoi migliori amici, così l'accoglienza calorosa della tua gente. Tutto mi ha lasciato sorpreso e contento per l'interessamento e per la generosa offerta della gente e tua. Così vorrei ringraziarti di cuore per il regalo che mi hai fatto nell'invitarmi; vorrei ringraziare la tua gente per l'affetto che mi ha dato e per le offerte. Vorrei che tu sentissi casa tua dove io andrò, così anche la tua gente. Io cerco solo di abbandonarmi per cercare di non lasciarmi vincere dalla mia testa, dai miei limiti che mi tirano dalla parte opposta di Dio. Grazie di cuore per la tua, per la vostra amicizia.

Con affetto, p. Daniele (operazione Mato Grosso)

PS. grazie per l'augurio e

la preghiera "essere sacerdote secondo il cuore di Cristo" "